

Pallavolo

SERIE B/M. La squadra ha lottato ad armi pari con le corazzate del torneo

Volley Modica, anno magico su cui ricostruire il futuro

La sconfitta di Taranto non pregiudica quanto di buono è stato fatto

GIOVANNI CALABRESE

E' calato il sipario sulla stagione pallavolistica dell'Avimecc Volley Modica. Con gara2 relativa al match di play off disputato a Taranto contro la locale formazione della Erredi Volley Taranto, Chillemi e compagni hanno chiuso gli impegni agonistici per il campionato 2018/19 di Serie B maschile nazionale di pallavolo. Così come a Modica in gara1, anche a Taranto il sestetto di mister Bua è stato sconfitto con lo stesso punteggio (3-1) e ad andare avanti nella corsa alla Serie A3 saranno proprio i tarantini che affronteranno nel prossimo turno il Palmi. Per i pallavolisti dell'Avimecc Volley Modica, invece, è tempo di pensare al riposo, alla disintossicazione agonistica e (condizioni climatiche permettendo) al mare.

Per i dirigenti, invece, è il momento di tirare le somme di una stagione ricca di soddisfazioni anche se la promozione alla nuova categoria (la Serie A3) non è stata centrata. Non era nei nostri obiettivi, è il pensiero che trapela dalla sede della società, ma ci siamo rimasti dentro e l'abbiamo tentato fino alla fine. Da Ezio Aprile a Salvatore Carpenzano, da Giorgio Scavino al tecnico Peppe Bua è tutto un tessere di elogi per gli atleti che da agosto dello scorso anno hanno sudato e faticato al geodetico; sia per gli allenamenti che per la disputa delle gare. L'essere stati in testa alla classifica per diverse giornate di campionato, avere centrato la qualificazione alla fase finale della Coppa Italia, avere dato filo da torcere alla "corazzata" Ottaviano Napoli nella semifinale, avere rintuzzato l'attacco



Uno dei selfie che hanno caratterizzato la stagione vincente del Volley Modica che, solo all'ultimo, è stato costretto a soccombere sotto i colpi del Taranto

finale del Letojanni, avere sfatato diversi tabù che nelle scorse stagioni avevano visto il Volley Modica soccombere sono stati motivi validi per ritenere di avere disputato un grande campionato.

Ma un altro aspetto rende orgogliosi i dirigenti modicani dell'Avimecc Volley Modica, gratifica il tecnico Bua per averci creduto, ripaga per i sacrifici sostenuti nel seguire gli allenamenti e ritagliare tempo da dedicare allo studio nel corso del campionato. I dirigenti sono orgogliosi di avere messo in vetrina i giovanissimi modicani che hanno dato un grosso apporto a tutto il roster: per loro stessi e per la loro crescita sportiva sostenuta con il contributo dei compagni più esperti, dal tecnico e da

tutto lo staff societario. Sono stati molti gli osservatori che hanno seguito la crescita tecnica del centrale Paolo Melilli – a Taranto non stava bene e non ha potuto dare il consueto apporto –, dello schiacciatore Piero Turlà, del libero Antonio Dormienti (a Taranto ha giocato per buona parte del match), dell'altro schiacciatore (ispicese) Giorgio Calabrese e degli ultimi due modicani "gettati nella mischia", lo schiacciatore Vincenzo Cicero e il palleggiatore Eugenio Tonna. Gruppo di giovani che saranno riconfermati (salvo indisponibilità legata ad un indirizzo di studio incompatibile con lo sport), che contribuiranno sicuramente alla formazione del roster per la prossima stagione pallavolistica 2019/2020.

Pallamano

Scicli conferma Tilotta in panchina e si prepara ad affrontare l'A2

Programmazione. Il presidente Enrico Parisi Assenza sta per ora valutando alcuni atleti che potrebbero fare al caso della società se ci sarà il ripescaggio

AGOSTINO TILOTTA. E' il riconfermato allenatore dello Scicli che si presume possa essere ripescato in Serie A2 e che, quindi, andrebbe a disputare un campionato di livello nazionale.



FEDERICO IURATO. E' uno dei giovani elementi del vivaio su cui si è concentrata l'attenzione degli addetti ai lavori. Si vuole puntare a valorizzare al meglio i talenti locali.



OTTAVIO MODICA

Il terzo posto in classifica nel campionato di Serie B di pallamano ha fornito all'Agribù Scicli la chance di ottenere il ripescaggio in Serie A2. Un torneo molto ambito che mancava da diverse stagioni e che dà lustro al lavoro caparbio ed incessante della società biancazzurra presieduta dall'appassionato Enrico Parisi Assenza.

Lo stesso nel manifestare la sua soddisfazione per il risultato ottenuto dal suo team ha tenuto a evidenziare: "I ragazzi sono stati bravi a tenere il passo soprattutto nei momenti critici della stagione quando le cose non andavano per il verso giusto. E' un bilancio decisamente positivo che ha visto la squadra tenere testa alla leadership del girone, vale a dire l'Albatro Siracusa. In venti partite disputate abbiamo ottenuto undici successi, di cui quattro in trasferta. Abbiamo ceduto in casa qualche punto a squadre alla nostra portata ma alla fine il nostro piazzamento è più che dignitoso". Ad inizio della stagione la squadra era stata costruita per competere alla vittoria del campionato, ma, dopo la quarta giornata ha dovuto rinunciare a ben cinque titolari per infortunio e questo ha seriamente compromesso la lotta al vertice. Adesso archiviata la stagione appena conclusa, la società non ha perso tempo nel gettare le basi per il campionato 2019/2020 e già il dina-

mico presidente Enrico Parisi Assenza ha ufficializzato la conferma sulla panchina di Agostino Tilotta che oltre ad effettuare un lavoro attento ha avuto anche il merito di lanciare in prima squadra giovani locali di ottime prospettive. Rispetto alla scorsa stagione ben cinque o sei atleti andranno a rinforzare il roster.

Il massimo responsabile del sodalizio sciclitano assieme al tecnico hanno stilato una lista di atleti che potranno fare al caso per figurare dignitosamente in un campionato a livello nazionale che vedrà la squadra affrontare trasferte nelle Marche, in Abruzzo, nel Lazio e forse anche in Sardegna. Quindi, oltre al lato tecnico c'è da prendere in seria considerazione il fattore economico sul quale Parisi si sta dando da fare per reperire un supporto sostanzioso. Altro punto cardine per la prossima stagione è quello che riguarda la fruibilità da parte del pubblico dell'impianto geodetico, che fino adesso è stato inibito per motivi di sicurezza ed il massimo responsabile societario pare che abbia preso dei contatti con l'amministrazione comunale, per far sì che l'impianto di Jungi torni ad essere gremito come nelle stagioni di qualche decennio fa. I simpatizzanti della pallamano a Scicli sono di palato fine e sono desiderosi di vedere i propri beniamini giocare in una categoria di ottimo livello.

la squadra

SERIE C/F. Il Volley Modica centra l'obiettivo



Carmela Lauretta è il tecnico del Volley Modica, la squadra femminile che milita nel campionato di Serie C e che ha concluso la stagione al settimo posto

«Siamo arrivate settime oltre ogni previsione»

«In organico tutte giovani con una marcia in più»

Da più di un mese è calato il sipario sul campionato regionale di Serie C femminile di pallavolo. E mentre la consorella Agriacono Comiso ha iniziato la serie di gare per la promozione nella Serie B2 contro La Saracena Lavalux Giarre, per la Volley Modica di Carmela Lauretta è il tempo del bilancio alla stagione regolare. Che si è conclusa con un successo sulla formazione catanese della Volley Valley e con i tre punti arrivati che sono serviti a mantenere il settimo posto nella classifica finale.

“Un risultato non scontato – ammette l'allenatrice e trascinatrice del gruppo di giovanissime pallavoliste modicane – che è stato conquistato con impegno, passione e attaccamento alla maglia da parte delle ragazze che hanno seguito l'evoluzione del campionato 2018/2019. Gloria Cappello, Alessia Pittino, Omnia Caccamo, Susanna Spadaro, Federica Zaccaria, Federica Cavallo, Manuela Cassibba, Egle Solarino, Stefania Vilardo, Alessia Floridia, Federica Ferro e Marta Cassarino (la più giovane del gruppo con soli 15 anni, impiegata nel ruolo di palleggiatrice) si sono fatte onore nei confronti delle più quotate avversarie che hanno difeso i colori di società sportive con organici di gran lunga superiori al nostro. L'Holimpia Siracusa e l'Agriacono Comiso hanno avuto il supporto di pallavoliste con un trascorso recente in

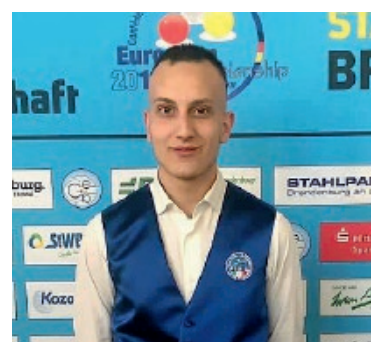
Serie B (molte sono le modicane che giocano a Comiso), e questo ha fatto sicuramente la differenza. Ma noi – conclude Carmela Lauretta – il nostro campionato l'abbiamo vinto conquistando con largo anticipo la salvezza”.

Il percorso della squadra nel corso del campionato ha risentito del diverso potenziale tecnico con le squadre e società più blasonate. Tuttavia al termine della stagione regolare la salvezza – che era l'obiettivo primario – è arrivata con il supporto di undici vittorie e altrettante sconfitte; i set vinti sono stati 38 e quelli persi 39 con un quoziente set di 0,97. I punti fatti sono stati 1572 e quelli subiti 1670, e qui sta la differenza fra la posizione occupata al termine della regular season e quello che poteva essere se in squadra ci fosse stata una difesa meno performabile. Ma questo è lo scotto da pagare con la giovane età delle pallavoliste che l'allenatrice è stata costretta a schierare nel corso della stagione appena conclusa (ed anche nelle prossime, considerato la peculiarità e l'indirizzo societario rivolto alle giovani leve).

“Ci godiamo un po' di riposo – afferma Carmela Lauretta – e facciamo un po' di lavaggio al cervello prima di iniziare (ma se ne riparerà ai primi di settembre) a riprogrammare il campionato per la prossima stagione”.

GI. CA.

Biliardo



Da sinistra Emanuele Criscino e, a destra, durante una fase di gioco ai campionati Europei in cui ha conquistato la medaglia di bronzo

Il vittorinese Emanuele Criscino medaglia di bronzo agli Europei

CARAMBOLA. Nella tre sponde è diventato insuperabile

NADIA D'AMATO

Si chiude positivamente l'avventura italiana ai campionati europei per la carambola italiana. Fra i successi, l'ottimo terzo posto per il vittorinese Emanuele Criscino, seguito dal maestro Marco Zanetti, che insieme ad Alessio D'Agata si è aggiudicato la medaglia di bronzo. Il campione vittorinese ha superato l'atleta olandese Slikker durante il primo incontro, il belga Rosier nel secondo e Riquart durante il terzo. Quest'ultima disputa gli ha aperto le porte per i quarti di finale. Emanuele, per gli amici Lele, ha 19 anni ed è un giovane talento della Carambola 3 sponde. A soli 10 anni ha conosciuto il mondo del biliardo grazie al papà Pippo che lo ha portato ad appassionarsi a questa disciplina. Il suo palmares vanta il titolo di campione regionale e tre medaglie d'argento. Emanuele è diplomato al liceo Linguistico e questa vittoria all'europeo lo porterà a partecipare ai campionati del mondo in Spagna previsti il prossimo luglio.

La carambola a tre sponde è la più nota, diffusa e disputata delle specialità di carambola. Il giocatore, per guadagnare un punto, può gio-

care la sua biglia battente in quattro differenti modalità: rimbalzando su tre sponde e colpendo le due biglie; rimbalzando su due sponde, colpendo una delle due biglie, rimbalzando su un'altra sponda e colpendo l'altra biglia; rimbalzando su una sponda, colpendo una delle due biglie, rimbalzando su altre due sponde e colpendo l'altra biglia; colpendo una delle due biglie, rimbalzando su tre sponde e colpendo l'altra biglia. Solitamente per decidere chi "acchitare" (ovvero tirare il primo colpo), entrambi i giocatori steccano sulle biglie (uno la biglia gialla, l'altro con la bianca) facendole attraversare sulla sponda lunga, colpire la sponda corta opposta e farle avvicinare il più possibile alla sponda di partenza. Chi arriva più vicino colpirà per primo. Molto importanti in questo gioco sono le medie, ossia il rapporto tra giocate effettuate (una giocata può essere di uno o più tiri) e carambole realizzate. Spesso i grandi campioni arrivano a medie superiori ad 1 per cui, ad esempio, in una partita su 15 carambole, si impiegano 15 o meno giocate per completare il numero previsto. Si tratta di una specialità di gioco molto praticata nel Nord Europa, ma conosciuta in tutto il mondo.